

OGGETTO: Assistenza farmaceutica in regime di day-hospital presso i Centri di Malattie Sociali.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità sottolinea la presenza nella Regione Sarda di affetti da malattie qualificate "sociali" ai sensi del D.M. 20/12/1971 e sipozioni integrative, quali talasemici, diabetici, emofilici etc. per i quali si rende periodicamente necessario il ricorso ad appositi centri specializzati, istituiti prevalentemente presso gli Enti Ospedalieri.

Presso tali centri vengono effettuati riscontri e controlli sull'andamento e sullo stato del morbo, nonchè assegnate le terapie specifiche necessarie; si tratta in effetti di forme di ricovero breve e diurno, qualificato come ricovero in "day-hospital", non assimilabile alla prestazione ambulatoriale.

In tali periodiche verifiche, vengono di norma assegnati ai pazienti cicli di terapia per l'effettuazione dei quali gli stessi sono costretti a ricorrere all'assistenza farmaceutica ordinaria corrispondendo il ticket previsto per l'acquisto dei farmaci e restando a loro carico l'intero onere per i presidi quali siringhe, garze, cotone, disinfettanti, reagenti etc.

Poichè le affezioni di cui trattasi hanno di norma decorso cronico o comunque assai lungo nel tempo, determinano una onerosità economica che comporta notevoli sacrifici finanziari per i pazienti o familiari; d'altra parte il trattamento domiciliare, delle malattie di cui trattasi, contribuisce a sgravare notevolmente le strutture pubbliche dall'accollo di onerosi periodi di ricovero, che si renderebbero necessari ove i pazienti non potessero sostenere i pesi economici di cui si tratta.

Poichè il finanziamento della spesa degli eventuali ricoveri nonchè dei farmaci necessari per la terapia domiciliare fa carico comunque al Fondo Nazionale Sanitario, è evidente la minore incidenza sullo stesso di tali ultimi oneri; onde ne deriva l'opportunità di assicurare il finanziamento degli stessi ad evitare il ricorso al ricovero ed in alternativa allo stesso; è da notare che, in questo ultimo caso, la spesa dei farmaci verrebbe comunque interamente a gravare sulla struttura pubblica, non applicandosi evidentemente il regime del ticket.

A ciò aggiungasi che la terapia domiciliare può considerarsi strettamente coerente con il trattamento ospedaliero ed in continuità allo stesso.

Per tali motivi, l'Assessore ritiene conveniente, oltrechè socialmente rilevante, che la spesa relativa, ai farmaci e presidi necessari per la terapia domiciliare delle malattie di cui trattasi, venga assunta a completo carico del Fondo, considerandosi i relativi cicli alla stregua delle prestazioni farmaceutiche erogate in



costanza di ricovero; una ulteriore economia si verificherebbe in tale caso in quanto gli Enti pubblici possono accedere all'acquisto dei farmaci in confezione ospedaliera.

Per rendere operativa tale direttiva, si rende necessario autorizzare gli Enti gestori dei centri o presidi che comunque provvedono al trattamento delle malattie sociali, ad approvvigionare i rispettivi pazienti delle scorte di farmaci e presidi terapeutici necessari per i cicli di terapia stabiliti; il finanziamento di detta spesa potrà essere assicurato con le normali assegnazioni sul Fondo Sanitario Nazionale.

Propone pertanto che l'On.le Giunta Regionale dia mandato all'Assessorato perchè provveda, con apposita assicurazione, ad autorizzare in tal senso gli enti di cui trattasi.

Sarà peraltro resa obbligatoria alle strutture interessate la tenuta di appositi schedari dei pazienti distinti per morbo, da cui sia desumibile, anche ai fini del finanziamento, il movimento globale e la mole di attività espletate.

La Giunta, dopo ampia discussione

APPROVA

in conformità.

p. IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

Sergio Fiorentino

IL PRESIDENTE

Alessandro Ghinami